



DENATALITÀ E CALO DEGLI ALLIEVI NELLA SCUOLA PIEMONTESE

Sisform - Osservatorio sul Sistema di istruzione e formazione piemontese

ARTICOLO SISFORM 1/2025

SOMMARIO

- ✓ Sempre meno nati in Piemonte
- ✓ Livello prescolare: -23% iscritti in 10 anni
- ✓ Previsioni ISTAT: bambini 3-5enni in aumento dal 2030
- ✓ Primaria: meno allievi e classi più piccole
- ✓ Previsioni ISTAT: bambini 6-10 anni ancora in calo nei prossimi 8 anni
- ✓ Secondaria I grado: calo di allievi contenuto
- ✓ Adolescenti 11-13enni, cosa suggeriscono le previsioni ISTAT
- ✓ La diminuzione degli allievi come opportunità

In Piemonte, come nel resto dell'Italia, il numero dei nati è in calo. Meno nati significa meno bambini in età scolastica. Si genera così un'onda bassa demografica che investe gradualmente tutto il sistema educativo.

L'articolo propone un'analisi sui numeri di questo fenomeno (andamenti delle iscrizioni e della popolazione in età per frequentare) nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo e una stima degli andamenti futuri con l'ausilio delle previsioni ISTAT.

SEMPRE MENO NATI IN PIEMONTE

Dal 2009, in Piemonte le nascite sono in costante diminuzione. Nel 2024 sono nati 24.250 bambini: se si considerano gli ultimi dieci anni, manca all'appello 1 nato su 4.

Il calo delle nascite ha causato una riduzione della popolazione nelle fasce di età per frequentare la scuola e di conseguenza ha contribuito alla progressiva diminuzione degli allievi.

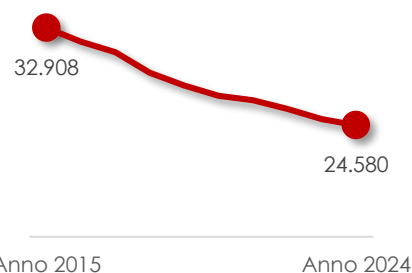
LIVELLO PRESCOLARE: -23% ISCRITTI IN 10 ANNI

Il numero degli iscritti nella scuola dell'infanzia è influenzato principalmente dai bambini residenti in età per frequentare (3-5 anni), e solo in parte dai tassi di scolarizzazione, che si mantengono molto elevati, e dalla presenza di bambini al di sotto dei 3 anni, quota che si mantiene sostanzialmente stabile.

Detto questo, la scuola dell'infanzia è stato il primo livello scolastico ad essere investito dagli effetti della denatalità: nell'a.s. 2023/24 i bambini iscritti sono poco più di 86.800, in calo nel decennio di circa 27mila unità, pari a -23,3%.

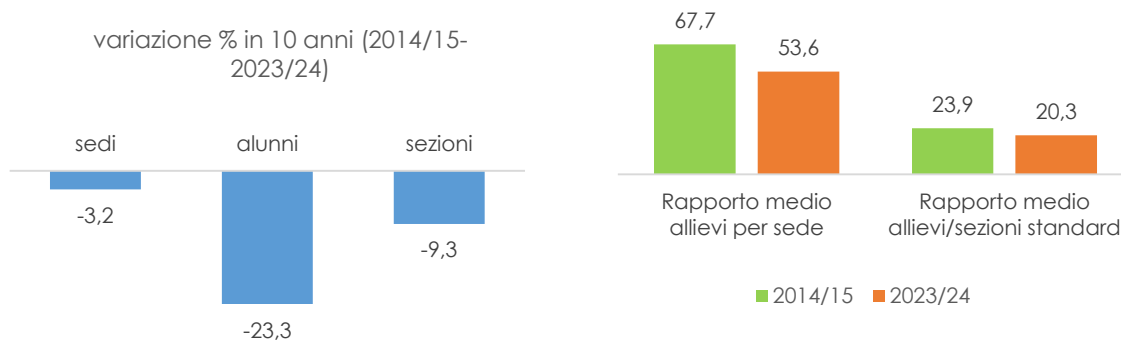
L'assottigliamento del numero di iscritti si riflette sulla rete scolastica. In 10 anni è diminuito il numero di sedi e la loro grandezza media in termini di allievi, così come sono state perse oltre 9 sezioni su 100 e il rapporto medio di allievi per sezione è calato da 23,9 a 20,3.

ANDAMENTO DEI NATI IN PIEMONTE



Fonte: ISTAT
Nota: dati al 31 dicembre; 2024 provvisorio

SCUOLA INFANZIA: VARIAZIONE SEDI, ALLIEVI E SEZIONI NEL DECENNIO, IN PIEMONTE (2014/15-2023/24)

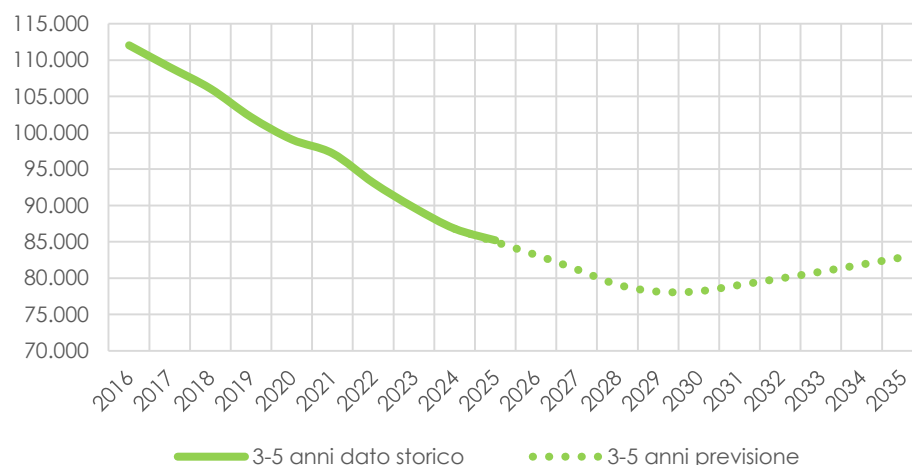


Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte

PREVISIONI ISTAT: BAMBINI 3-5ENNI IN AUMENTO DAL 2030

La popolazione in età per frequentare la scuola dell'infanzia (3-5 anni) al 1° gennaio 2025 si attesta a poco meno di 85.200, in calo del 23% nel decennio. L'ISTAT prevede una riduzione ulteriore nei prossimi anni, giungendo nel 2029 a toccare il minimo storico di poco più di 79mila unità. Dal 2030 i bambini in questa fascia di età dovrebbero tornare a crescere per raggiungere nel 2035 le 83.800 unità.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE 3-5 ANNI IN PIEMONTE: DATI STORICI E DI PREVISIONE



Fonte: ISTAT
 Nota: dati al 1° gennaio; dati storici 2021-2025 (2025 è provvisorio); dati di previsione anni 2026-2035, anno base 2024, scenario mediano.

Si può ipotizzare che le iscrizioni nella scuola dell'infanzia continueranno a diminuire con ritmo sempre meno intenso fino a registrare un'inversione di tendenza e una ripresa nella prima metà degli anni Trenta.

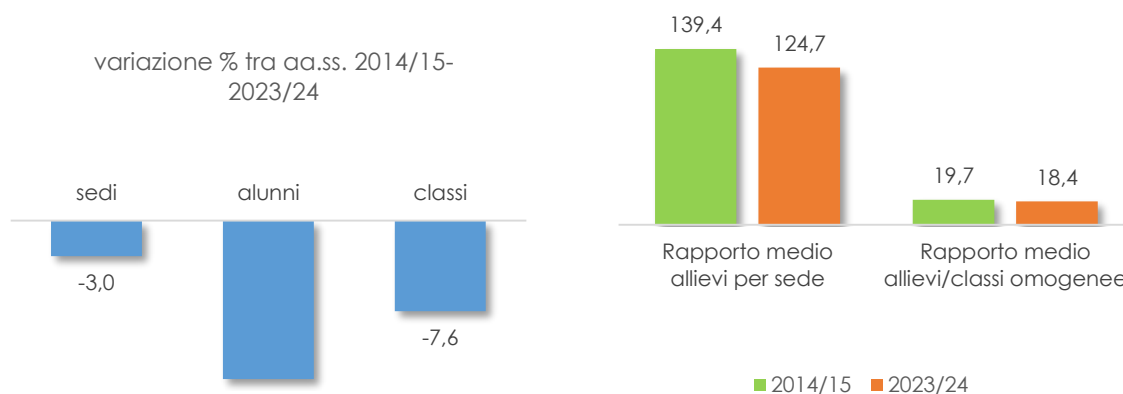
PRIMARIA: MENO ALLIEVI E CLASSI PIÙ PICCOLE

Il numero degli iscritti nella primaria è determinato principalmente dall'andamento della popolazione in età per frequentare: i residenti di 6-10 anni. Anche questo livello di scuola ha risentito fortemente del

passaggio di coorti ridotte di bambini, generate dalla denatalità. Nell'a.s. 2023/24 si contano 166.200 allievi, rispetto al 2014/15 ne mancano all'appello oltre 25mila, con un calo del 13,2% di allievi, del 3% di sedi e del 7,6% di classi.

Al contempo, il rapporto medio degli allievi per sede a livello regionale si è ridotto da 139,4 a 124,7 e le classi risultano un po' meno affollate con un rapporto medio pari a 18,4 allievi per classe, 1,3 punti in meno rispetto a 10 anni prima.

SCUOLA PRIMARIA: VARIAZIONE SEDI, ALLIEVI E CLASSI NEL DECENNIO, IN PIEMONTE (2014/15-2023/24)

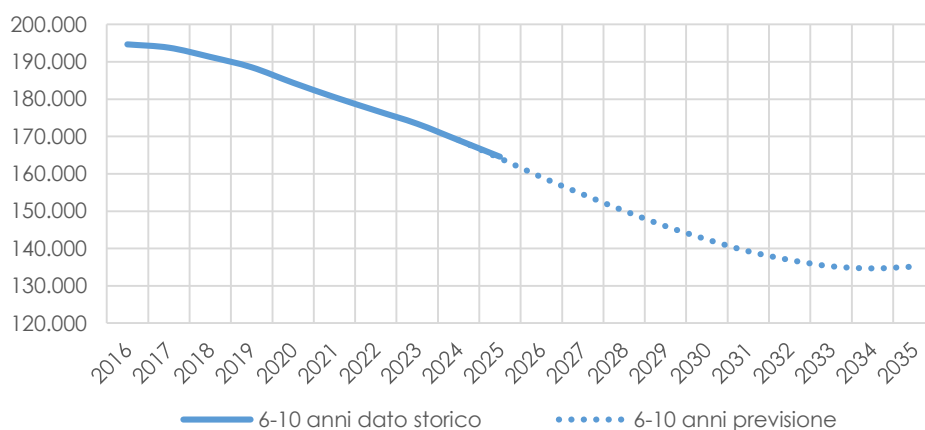


Fonte: Rilevazione scolastica della Regione Piemonte

PREVISIONI ISTAT: BAMBINI 6-10 ANNI ANCORA IN CALO PER I PROSSIMI 8 ANNI

Nel 2016 (1° gennaio) la popolazione di 6-10 anni superava le 194mila unità. Con l'arrivo delle coorti meno numerose, nate dal 2009 in poi, il numero dei bambini di 6-10 anni scende e si attesta nel 2025 a 164.500, riduzione che si riflette sulle iscrizioni nella primaria. Le previsioni ISTAT confermano la diminuzione ancora nei prossimi anni, al ritmo di circa -3% annui fino al 2029. Poi il calo rallenta fino ad una sostanziale stabilità negli anni 2033-2034 su valori intorno alle 135mila unità.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE 6-10 ANNI IN PIEMONTE: DATI STORICI E DI PREVISIONE



Fonte: ISTAT

Nota: dati al 1° gennaio; dati storici 2021-2025 (2025 è provvisorio); dati di previsione anni 2026-2035, anno base 2024, scenario mediano.

Si può ipotizzare che le iscrizioni nella scuola primaria continueranno a diminuire con ritmo meno intenso e stabilizzarsi a metà degli anni Trenta.

SECONDARIA I GRADO: CALO DI ALLIEVI CONTENUTO

L'onda bassa demografica ha raggiunto la scuola secondaria di I grado solo dal 2020/21 e sta generando, al momento, un calo ancora contenuto.

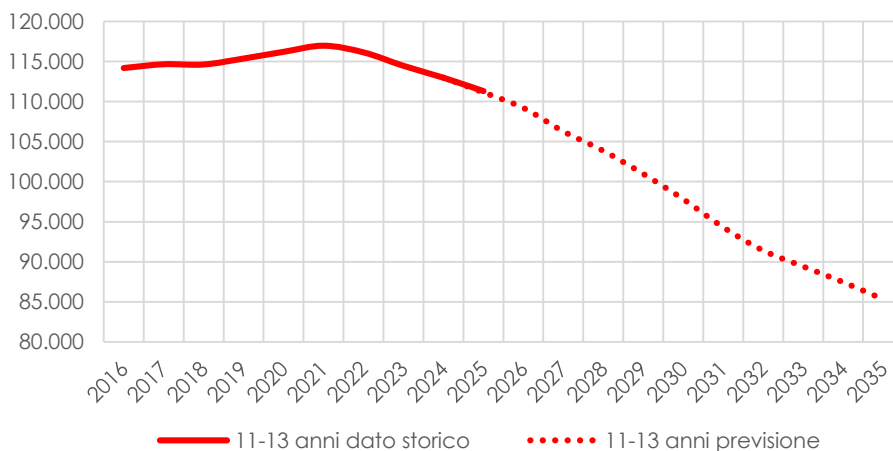
Nell'a.s. 2023/24, gli allievi sono 113.670, in diminuzione nel quinquennio del 3,8%, mentre le sedi sono stabili e le classi solo in lieve calo (-1%).

ADOLESCENTI 11-13ENNI: COSA SUGGERISCONO LE PREVISIONI ISTAT SULLA POPOLAZIONE

Il numero degli 11-13enni ha avuto un lieve rialzo fino al 2021 (quasi 117.000 residenti), poi il 2022 segna un cambio di passo per l'arrivo delle coorti meno numerose: nel 2025 scende a poco più di 111mila unità.

L'ISTAT stima per questa fascia di popolazione, un decremento con intensità crescente fino al 2030 per poi rallentare: nel 2035 il numero degli 11-13enni dovrebbe attestarsi al di sotto di 85.500 residenti, con un decremento complessivo rispetto al 2025 del 23%.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE 11-13 ANNI IN PIEMONTE: DATI STORICI E DI PREVISIONE



Fonte: ISTAT

Nota: dati al 1° gennaio; dati storici 2021-2025 (2025 è provvisorio); dati di previsione anni 2026-2035, anno base 2024, scenario mediano.

La numerosità degli allievi nella secondaria di I grado è determinata prevalentemente da quella della popolazione in età per frequentare (11-13 anni). Tuttavia, occorre tener presente che una quota di iscritti, seppur contenuta, frequenta la scuola con più di 13 anni (3,6% nel 2023/24), come effetto dell'emergere di difficoltà scolastiche che portano a bocciature, ripetenze e frequenza in ritardo.

Al netto di queste considerazioni, le previsioni della popolazione ISTAT suggeriscono che il calo delle iscrizioni nella secondaria di I grado sia destinato a perdurare per tutti i prossimi dieci anni.

LA DIMINUZIONE DEGLI ALLIEVI COME OPPORTUNITÀ

Le previsioni della popolazione, aggiornate ogni anno da ISTAT, permettono di stimare l'andamento delle classi di età in cui si frequenta la scuola. Forniscono pertanto un aiuto per individuare, con una certa approssimazione, l'andamento futuro delle iscrizioni. Rimane più incerto il contributo eventuale di nuove famiglie che prendono la residenza in Piemonte, in particolare dall'estero, dato che i flussi migratori in entrata dipendono da decisioni politiche a livello nazionale. Nel primo decennio del secolo, i flussi migratori hanno fornito un contributo importante sia alle nascite sia a rinfoltire le fasce di età più giovani con l'effetto di un aumento degli allievi e delle allieve in tutti i livelli scolastici.

Un'ultima riflessione riguarda la possibilità che la riduzione del numero di studenti, a parità di investimento, possa rappresentare un'opportunità di miglioramento della qualità scolastica. Infatti, un numero più contenuto di allievi permette ai docenti di dedicare maggiore attenzione al singolo; inoltre, con docenti soprannumerari si potrebbe estendere il tempo pieno nella primaria e favorire la sua diffusione nella secondaria di I grado, incrementare la compresenza nelle attività quando necessaria, infine, liberare energie per sviluppare progetti già in corso e investire su progetti educativi innovativi.



Articolo Sisform 1/2025 (settembre)

Contatta: Carla Nanni [nanni@ires.piemonte.it]

SISFORM è l'Osservatorio sul Sistema di istruzione e formazione piemontese
realizzato da IRES Piemonte in collaborazione con Regione Piemonte

Photo credits by Norma Mortenson (Pexel.com)